



REGIONE SICILIA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO



I.T.E.T.

E. FERMI

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

PITET "FERMI" -BARCELLONA P. G. 1
Prot. 0008953 del 19/10/2021
01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
ATTI**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015,
TRIENNIO 2022/23 – 2023/24 – 2024/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il R.A.V;
VISTO il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2021/22 – 2022/23 – 2024/25 in continuità e condivisione di quanto espresso dalla sovranità del Collegio dei Docenti;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTO il decreto legislativo n.60 del 13 aprile 2017- Norme sulla programmazione della cultura;

VISTO il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 – Norme in materia di valutazione ed Esami di Stato;

VISTO il decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità;

VISTA la legge n. 71 del 2017 concernente "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTA la nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e, in particolare, la linea guida che "La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi";

VISTO il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (pubblicato dal MIUR il 14/08/2018) nel quale è esplicitata la direttiva che "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" con l'indicazione che "Elaborare

curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento”;

CONSIDERATE le finalità del Goal 4 dell’Agenda 2030 "Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”;

TENUTO CONTO DELLA L. 92/2019 (introduzione dell’ Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado) e delle successive LINEE GUIDA emanate con DM 35 del 22.06.2020;

VISTI il Decreto Ministeriale n. 188 del 21/06/2021 e la Nota 27622 del 6 settembre – Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30dicembre 2020, n. 178 – D.M. 188 del 21/06/2020;

TENUTO CONTO dei seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea 2018;
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze.
4. Il PECUP Istituti Tecnici allegato A del DPR 88/10;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione d’Istituto, nello specifico delle criticità indicate nel rapporto di autovalutazione(RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento; nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall’INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di apprendimento-insegnamento

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell’anno scolastico 2019 – 2020;

TENUTO CONTO del “Piano” di ripartenza per l’anno scolastico 2020 – 2021;

TENUTO CONTO dell’introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria e del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata (DDI) - ITET FERMI e documenti allegati;

RICHIAMATO IL PROPRIO ATTO Prot. n. 1575/C12 del 03/06/2020

“La valutazione all’ITET “Fermi”: riflessioni sullo scenario attuale, analisi della normativa di riferimento, disposizioni per la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020. *Documento elaborato dal Dirigente Scolastico sulla base delle attività progettuali di Ricerca Azione, svolta nell’ambito dei lavori del Gruppo FAMI di UniMe, e delle scelte collegiali del “Fermi”.*

TENUTO CONTO dell’Integrazione/Revisione PTOF triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 già in essere (Nota MI 17377 del 28 settembre 2020);

VISTO il proprio atto "AGGIORNAMENTO dell'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la REVISIONE del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 già in essere" Prot. N.01 del 26/10/2020;

RICHIAMATA la parte che segue:

- RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2019-2020, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado (L. 92/2019 e delle successive LINEE GUIDA emanate con DM 35 del 22.06.2020);
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall' Ufficio Scolastico Regionale;
- VISTE la Nota MI DGOSV prot. 7851 del 19 maggio 2020 e la Nota 17377 del 28 settembre 2020;
- CONSIDERATE le esigenze di integrazione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;
- VISTO il "Regolamento sull'uso corretto degli strumenti per la didattica a distanza" a integrazione del Patto di Corresponsabilità educativa tra scuola, studenti e famiglia (Prot. 1042/C12 del 27/03/2020);
- VISTO il "Regolamento delle riunioni in modalità telematica degli Organi Collegiali dell'ITET "E. Fermi" (in applicazione delle normative sulla dematerializzazione)" - Integrazione al Regolamento di Istituto (Prot. 1530/A19 del 29/05/2020);
- VISTO il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia integrazione COVID - 19 e DDI Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 08/09/2020 (Prot. 2877 del 24/09/2020);
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e quelle a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato dall'Istituto per il triennio 2019-2022;

- VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto
- VISTE le delibere del Collegio Docenti del 01 settembre 2020 e del Consiglio d'Istituto del 08 settembre 2020 con le quali sono state approvate le LINEE GUIDA per la DDI;

VALUTATA l'importanza strategica delle seguenti Note esplicative M.I.: **Nota 643 del 27 aprile 2021** - *Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio* e **Nota M.I. 22.07.2021**, n. 1107, *Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)* quali **guida** come "punto di partenza di un percorso di trasformazione ed evoluzione del sistema Istruzione" e **cornice di senso** per un nuovo piano strategico di scuola.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività didattico-educative della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il nostro Istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel contesto sociale di Barcellona Pozzo di Gotto e del suo hinterland e sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista amministrativo-gestionale. Nel contempo, consapevole che viviamo un periodo storico caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, la comunità professionale del "Fermi" intende non solo adeguare la propria azione alle incessanti trasformazioni ma, se possibile, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, anche attraverso l'apposito Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle risultanze del RAV, che diviene parte integrante del PTOF.

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

È innegabile come la crisi complessiva di questo momento storico abbia accresciuto la sfida precipua del mandato costituzionale della scuola: rimuovere le disuguaglianze *«utilizzando tutta la dedizione umana e professionale possibile, così come gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi disponibili»* (nota MI del 27 Aprile 2021).

L'ITET "Fermi", oggi assume pertanto l'impegno ad affrontare e attenuare gli effetti deleteri dell'emergenza sanitaria, ancora in atto, che hanno colpito maggiormente le fasce più deboli della popolazione, le famiglie a basso reddito, gli studenti con bisogni educativi speciali, determinando nuove "povertà educative". *"Non lasciare nessuno indietro"* è il compito che continuiamo a svolgere unito alla consapevolezza che è necessario ricercare modalità scolari innovative, "sguardi plurimi", apporti differenziati.

Rafforzamento degli apprendimenti e recupero della socialità nei mesi futuri saranno obiettivi prioritari del compito educativo, così come l'attivazione delle opportune strategie per far fronte al "Learning loss" di cui studentesse e studenti sono stati vittime a causa della Pandemia.

Occorre in particolare tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze di alunni e famiglie.

La programmazione triennale dell'offerta formativa dovrà mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e aprirsi al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la sicurezza.

Il piano triennale dovrà necessariamente tenere conto della pandemia in corso e adattarsi alle misure di contenimento e diffusione del contagio da SARSCoV-2. Si atterrà, pertanto, a quanto previsto dal D.M. 257 del 06 08 2021, che adotta il **Piano Scuola** per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, e al **Decreto-legge n. 111/2021** "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e alle successive indicazioni normative nazionali e locali emanate in materia.

Si potrà, in particolare, fare ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento DPR 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

Pertanto:

- 1) L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

- 2) Nel definire le attività per il **recupero ed il potenziamento** del profitto, si terrà conto:
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. precedente e delle elaborazioni dei dati dello scrutinio finale, in particolare si terranno come riferimento i seguenti aspetti:
 - a) per i dati Invasi: varianza tra le classi - diversi livelli tra matematica e italiano nel confronto con le scuole dello stesso livello socio culturale; distribuzione degli alunni nei cinque livelli
 - b) individuazione aree di criticità
 - c) revisione periodica delle attività di programmazione e progettazione curricolare
 - d) programmazione per assi culturali con definizione delle unità formative capitalizzabili per il raggiungimento delle competenze chiave
 - e) programmazione in sede dipartimentale delle unità di apprendimento per classi parallele
 - f) individuazione in sede dipartimentale dei prerequisiti propedeutici all'avvio delle attività disciplinari
 - g) individuazione in sede dipartimentale delle griglie di valutazione
 - h) individuazione e condivisione in sede dipartimentale dei "saperi essenziali", vale a dire dei nuclei contenutistici fondanti di ciascun ambito disciplinare
 - i) individuazione in sede dipartimentale delle competenze in uscita per il primo e il secondo biennio e per il monoennio conclusivo del ciclo di studi
 - j) individuazione in sede dipartimentale delle competenze necessarie per la piena sufficienza
 - k) attivazione di didattiche laboratoriali ed inclusive che stimolino negli studenti curiosità e motivazione e dia loro le competenze per una formazione permanente
 - l) massima attenzione alla individuazione ed alla personalizzazione dei percorsi formativi
 - m) adozione di didattiche multimediali
 - n) per lo scrutinio finale: aree di insufficienza nelle discipline di indirizzo e professionalizzanti e oggetto delle prove Invalsi, dati di non ammissione, dati dei risultati degli alunni stranieri, dati delle aree di insufficienza al primo quadrimestre, dati degli esiti degli esami finali; profilo basso delle valutazioni dei nostri alunni e bassi dati di eccellenze
 - Di quanto fin qui svolto per il recupero: dei modelli attuati, della loro valutazione e delle riflessioni condotte in merito alla loro efficacia,

- Della precedente progettazione del potenziamento che è stata riferita ad attività aggiuntive e non alla personalizzazione dei processi insegnamento in classe
- 3) Le **aspettative della società e del territorio** sono state analizzate, interpretate e riportate nel seguente documento che sarà tenuto in conto nella formulazione del Piano.

Le sfide che la scuola sa di dover affrontare nei prossimi anni.

Ci sono sfide che riguardano la scuola in generale che anche la nostra scuola deve saper affrontare:

- **lo sviluppo del capitale umano come condizione dello sviluppo del capitale sociale e viceversa:**
 - come la nostra scuola pensa di incrementare le capacità delle persone che vi operano
 - come la nostra scuola pensa di contribuire allo sviluppo del capitale sociale
 - come la nostra scuola tiene conto del capitale sociale del territorio nella definizione delle opportunità formative

Con quali strumenti e ottiche vengono interpretate le risorse del territorio, che ruolo ha la nostra scuola e come vuole agire in questo contesto, cosa si intende per capacità delle persone da sviluppare nel contesto della scuola, quali interlocutori sceglie e ha per agire in rete.

- **la formazione di competenze per la cittadinanza attiva che i sistemi democratici richiedono di esercitare al cittadino, alle comunità, alle società, alle istituzioni:**
 - quali saperi sono parte ineludibile della cultura
 - quali processi e percorsi di insegnamento sono garanti di apprendimento attivo e di formazione di competenze
 - come la scuola è ambiente di sviluppo dei valori democratici

Quali connessioni si pongono tra esiti attesi di competenze, attività di progettazione, azione didattica, valutazione e autovalutazione degli esiti raggiunti; come si rendono evidenti agli alunni le ragioni degli obiettivi di apprendimento e come si connette la valutazione degli esiti scolastici con la valutazione degli esiti formativi, come viene interpretato il successo formativo e le questioni dell'equità a scuola e nella società, come vengono costruiti contesti di confronto e costruzione di idee e concezioni, quali responsabilità vengono assunte dagli adulti e vengono richieste agli adolescenti.

- **le innovazioni tecnologiche e dei sistemi di comunicazione, soprattutto in seguito alla Pandemia, sono pervasive della**

vita personale e sociale: richiedono di essere assunte nei contesti didattici e di essere apprese in modo consapevole ed esperto

- come l'innovazione sia sinonimo di miglioramento
- come lo sviluppo della capacità di comunicare venga considerato nei percorsi formativi
- quali competenze dei docenti e quali strumenti siano indispensabili.

Cosa si conosce delle potenzialità delle tecnologie e della loro incidenza sulle forme di pensiero, di apprendimento e di relazione; con quale atteggiamento accogliamo l'inserimento delle tecnologie a scuola; quali ambienti di apprendimento si sia in grado di concepire e attuare; quali disponibilità il corpo docente abbia di sviluppo professionale e di condivisione di pratiche di conduzione della didattica; quali strumenti si abbiano per rilevare le competenze degli studenti nel settore delle tecnologie.

La nostra scuola riconosce inoltre sfide che le vengono dal contesto in cui opera:

- **la crisi economica e le trasformazioni nel tessuto economico e sociale comportano**
 - il ripensamento dell'occupabilità degli studenti e dunque:
 1. innalzare la propensione alla frequenza universitaria
 2. rafforzare i processi di orientamento e autovalutazione
 3. istituire servizi di placement
 4. incrementare e stabilizzare nel curriculum la conoscenza del territorio
 - l'introduzione nel curriculum di scuola percorsi di conoscenza di come l'economia agisce nei contesti globalizzati e nelle microstrutture territoriali
 - la riconfigurazione dei profili di uscita e conseguentemente la definizione di percorsi di formazione che siano congruenti agli esiti attesi
 - l'incremento del confronto e della collaborazione con il mondo del lavoro a livello di docenti e di studenti
- **la provenienza socio culturale degli studenti, il loro atteggiamento nei confronti della cultura e della società civile, la consapevolezza che la scuola non può essere unico ambito di formazione dei giovani, la convinzione che i nostri giovani devono avere profili professionali incardinati in valori civili e in curiosità per la contemporaneità, comportano**

- l' intensificazione dei rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio
- la valorizzazione delle esperienze che gli studenti fanno fuori dal contesto scolastico
- l' incentivazione degli studenti a fare esperienze in altri contesti di vita sociale e culturale aiutandoli ad elaborare le loro esperienze e a condividerle
- l' integrazione nei percorsi disciplinari delle esperienze culturali
- l' attenzione alle dimensioni trasversali delle discipline in termini di ambiti della conoscenza andando oltre la riduttività della singola materia

4) **Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà** istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ed una attenta disamina degli esiti del RAV hanno portato alla individuazione delle seguenti macro aree di processo cui ricondurre l'intera Offerta Formativa dell'Istituto:

- Contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo
- Miglioramento dei processi formativi sia in fase di elaborazione che di erogazione

L'adesione al Patto Territoriale predisposto dagli Enti locali, così come la partecipazione alle Reti di scuole, chiamano in causa tutti e ciascuno quale espressione della vera professionalità che va oltre la mera esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e ne determina la differenza.

5) **Il Piano potrà fare riferimento all'indice del PTOF** definito lo scorso triennio e dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➡ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*) che richiamano il diritto al successo formativo, la necessità della partecipazione di tutte le componenti della scuola, l'importanza della flessibilità didattica ed organizzativa

➡ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 - per consentire a tutti i docenti e a tutti gli alunni l'utilizzo delle tecnologie nella didattica dovrà essere potenziata la rete Wlan in tutte le aree dell'istituto
 - dovrà essere approfondita la scelta degli strumenti digitali da dare/richiedere in dotazione agli studenti

- per l'utilizzo ottimale del registro elettronico e delle dotazioni informatiche deve essere previsto un efficace raccordo tra assistenza e consulenza esterna, assistenti tecnici, docenti esperti della scuola e la direzione
- per ciò che concerne le dotazioni di organico su posti comuni e di sostegno, si tiene conto dell'attuale situazione.

Considerando il trend delle iscrizioni, la composizione delle classi attuali e l'attivazione dei Nuovi indirizzi di studio Biotechnologie Sanitarie e Tecnico Agrario e dei Percorsi di Istruzione degli Adulti Tecnico Agrario e CAT-Tecnologie di legno, si prevede per il prossimo triennio un complessivo aumento del numero delle classi dei vari indirizzi nelle diverse articolazioni. Considerato altresì che il numero di alunni diversamente abili iscritti nella nostra scuola aumenta di anno in anno, si prevede che venga incrementata la dotazione di docenti di sostegno.

In particolare

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano con le priorità all'interno delle aree previste dal comma n.7 e con riferimento alle classi di concorso più funzionali allo svolgimento dell'attività. Nei suddetti progetti e attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento sarà necessario fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I docenti assegnati alle attività di potenziamento operano in sinergia tra loro e con i referenti delle diverse aree dell'organizzazione; sarà pianificato il loro utilizzo per le sostituzioni in modo da garantire continuità alla progettazione, regolarità del servizio formativo e il coinvolgimento degli studenti in attività formative anche in assenza dei docenti di classe.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:
 - la figura del coordinatore di classe;
 - l'istituzione di dipartimenti per ambiti disciplinari che superi quella consolidata di dipartimenti di singole discipline per favorire la progettazione per competenze e dovrà essere prevista la progettazione per classi parallele in ragione della trasversalità della progettazione formativa;
- per ciò che concerne il fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni ma si farà ancora richiesta di incremento delle dotazioni di

assistenti amministrativi in ragione delle necessità per la realizzazione dell'offerta formativa.

➡ **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*)

Come già fatto, si continuerà a realizzare una specifica formazione alla sicurezza per le classi quinte; sarà inoltre introdotta l'acquisizione di tecniche di primo soccorso con utilizzo di competenze interne e di collaborazioni esterne.

➡ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)

Saranno previste iniziative mirate all'interno della progettazione di istituto per l'inclusività e inserite indicazioni nella progettazione educativa delle classi

➡ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

- I percorsi formativi e le iniziative di orientamento già presenti nella nostra scuola devono essere integrati nella progettazione in verticale del curricolo (didattica orientante) con lo scopo di sostenere la motivazione degli alunni e lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di auto imprenditorialità
- Sono da meglio delineare nell'attuale piano delle attività didattiche le iniziative e i progetti che contribuiscono all'orientamento degli alunni e che dunque vanno raccordati al curricolo in verticale
- All'interno della progettazione dell'orientamento potrà essere rivisto l'attuale regolamento per il riconoscimento del merito degli studenti (si rinvia al regolamento delle borse di studio)
- Dovranno essere previste, in collaborazione con il Referente Intercultura, modalità di orientamento degli alunni stranieri che tengano in conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà (in particolare nella lingua per lo studio) e delle prospettive del progetto di vita personale e familiare

➡ **commi 33-43** (*PCTO*)

È delineato il progetto di istituto di PCTO che si realizza negli ultimi tre anni e che valorizza e sviluppa:

- le iniziative di alternanza e stage
- le iniziative all'estero in occasione di scambi e soggiorni

- le progettazioni ed esperienze di stage all'estero di progetti Erasmus+
- le relazioni con le ditte con cui si sono stipulate le convenzioni di alternanza e stage in questi anni
- la valenza formativa nell'area professionalizzante delle uscite sul territorio, dei viaggi di istruzione, dei soggiorni e scambi all'estero.

Saranno definiti:

- le finalità e le attese di acquisizione di competenze di cittadinanza e specifiche del profilo di indirizzo
- i compiti del consiglio di classe
- il coinvolgimento dei docenti delle diverse aree disciplinari
- la strumentazione e documentazione
- la valutazione delle attività
- la valutazione degli alunni

➔ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Sono previste azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, in particolare in relazione ai seguenti obiettivi:

1. Sviluppo delle competenze digitali dello studente
2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
3. Implementazione del ruolo dell'Animatore Digitale
4. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. Formazione DSGA e Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
6. Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività

➔ **Comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

In attesa della definizione delle priorità nazionali, considerate le innovazioni normative, le risultanze del RAV e il relativo Piano di miglioramento, le prospettive emerse dal territorio, sono da considerare aree di formazione del personale:

1. amministrativo e tecnico: formazione alla dematerializzazione, utilizzo software di gestione dati, comunicazione interna ed esterna
2. ausiliario: approfondimento del codice deontologico e delle modalità di raccordo funzionale con i docenti e con lo staff di dirigenza

3. docenti: sviluppo delle competenze professionali connesse all'innovazione della didattica e alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento

▪ **Comma 124** (*formazione in servizio dei docenti*)

Con riferimento al Piano di miglioramento e agli impegni assunti sono da programmare le attività di formazione e di sviluppo professionale dei docenti nelle seguenti aree:

1. innovazione della didattica con utilizzo delle tecnologie in particolare le LIM di cui ogni aula dell'Istituto è dotata
2. progettazione per competenze (assi culturali)
3. certificazione delle competenze
4. gestione della classe, personalizzazione dei processi formativi e inclusività

La misura oraria minima della formazione è definita in 20 ore annue.

6) **Criteria generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative**

- la dirigenza opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione ed è monitorato il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola
- i servizi amministrativi si distinguono in tre aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: area degli alunni, area del personale e area della gestione risorse finanziarie; per ciascuna area sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente
- l'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene in conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione negli spostamenti degli alunni nell'edificio, di supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in coincidenza di attività extrascolastiche
- è delineato il sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla emanazione di circolari, alla tenuta del sito istituzionale e alla gestione di amministrazione trasparente e albo pretorio
- sono adottati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei servizi e raccolti dati per l'analisi dell'utilizzo delle risorse materiali e finanziarie

- è disposto un presidio costante di prevenzione e protezione per la sicurezza

7) **Criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività**

La scuola ha il compito istituzionale di realizzare il processo di apprendimento per la formazione delle competenze e l'autonomia funzionale rende ogni istituto responsabile:

- dell'interpretazione delle esigenze formative degli alunni e delle attese rispetto agli esiti per sapervi adeguare la progettazione
- dell'articolazione dei percorsi formativi che orientino le azioni didattiche ed educative dei docenti
- dell'adozione di riferimenti e strumenti di programmazione e valutazione che sostengano la collaborazione e il confronto dei docenti, consentano il monitoraggio degli esiti e la verifica dell'unitarietà e dell'efficacia del processo formativo
- della coerenza agli obiettivi nelle scelte di organizzazione, di coordinamento e supporto e di utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

In queste dimensioni sono impegnati il Dirigente Scolastico e lo staff di dirigenza, il Collegio dei Docenti e i gruppi di lavoro in prospettiva di continuo miglioramento e sviluppo. Il Consiglio di Istituto è sede di confronto e di adozione di scelte motivate e finalizzate agli obiettivi della Scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprenderà:

- i principi della progettazione formativa approvati dal Consiglio di Istituto
- il Patto di Corresponsabilità educativa
- il Regolamento d'Istituto
- le indicazioni degli strumenti di progettazione e di coordinamento
- i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni, l'utilizzo di prove comuni per classi parallele, l'analisi delle prove Invalsi e degli esiti della valutazione, l'articolazione dell'anno scolastico in due periodi (quadrimestri)
- i documenti inseriti con l' "AGGIORNAMENTO dell'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la REVISIONE del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 già in essere" Prot. N.01 del 26/10/2020, sulla base delle nuove esigenze educativo-didattiche determinate dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le Linee guida (DMn. 35 del 22 giugno 2020) e dall'emergenza sanitaria con le misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

In particolare:

- 1. Revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni che prevedono l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica.
 - 2. Predisposizione del Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI)
 - 3. Aggiornamento dei Regolamenti dell'Istituto
 - 4. Nuovo Patto di Corresponsabilità Educativa
- l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative secondo le seguenti aree:
 - a. **Sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'inclusività**
 - PAI: attuazione del piano di inclusività che comprenda le collaborazioni con le strutture territoriali
 - Accoglienza e accompagnamento in ingresso: progetti di supporto agli alunni per il successo formativo e la coesione nel gruppo classe
 - Protocollo di accoglienza stranieri e NAI (Nuovi Arrivati in Italia)
 - Interventi mirati di supporto psicopedagogico: sportello di ascolto tenuto da psicologa esterna; sportello di ascolto per alunni in difficoltà di apprendimento
 - Interventi di educazione affettiva e di prevenzione alle dipendenze e al Cyberbullismo (specifico per classi prime e seconde)
 - Percorsi di sviluppo della capacità di comunicare, di interagire in gruppo, di rappresentanza
 - Percorsi di approfondimento di ambiti disciplinari e interdisciplinari in particolare su temi della contemporaneità, dell'ambiente, della legalità, della memoria storica ... con ricorso anche alle risorse e opportunità del territorio
 - b. **Sviluppo delle tecnologie nella didattica**
 - Ottimale utilizzo dei laboratori multimediali sia per Informatica che per le altre discipline
 - Utilizzo del Registro Elettronico
 - Utilizzo delle LIM nella didattica soprattutto come sussidio per gli alunni DSA e BES
 - Utilizzo di software specifici di ambito disciplinare (contabilità, di agenzia turistica, di matematica, di lingua ...)
 - Certificazioni ECDL, CAD
 - Prevenzione del cyber bullismo
 - DDI
 - c. **Attività dell'area professionalizzante**
 - Lingue straniere: CLIL, certificazioni linguistiche di livello A2, B1 e B2, organizzazione di scambi e soggiorni all'estero
 - Potenziamento competenze linguistiche anche in orario pomeridiano, internazionalizzazione

- Incremento delle attività formative in collaborazione con il mondo del lavoro: organizzazione dell'alternanza e degli stages, tutoraggio di classi da parte di ditte, curriculum di conoscenza del territorio (per indirizzo turistico); potenziamento delle competenze nel settore di economia aziendale e del marketing; attività professionalizzanti presso Ufficio tecnico del Comune e studi tecnici per l'indirizzo tecnologico CAT
- Orientamento: collaborazioni con università e mondo del lavoro per la conoscenza delle opportunità che il contesto offre
- **Criteri per l'inserimento dei progetti, delle iniziative e delle uscite nel Piano dell'offerta formativa**

➤ **Progetti**

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa hanno lo scopo di promuovere competenze e pertanto devono comprendere una chiara definizione di attese formative e di modalità di rilevazione degli esiti e/o delle ricadute. Per questo devono avere:

- A. Docente referente
- B. Descrizione del percorso formativo
- C. Relazione sugli esiti
- D. Sostenibilità finanziaria:
 - Costo complessivo che deve trovare copertura nel P.A.
 - Economicità:
 - Rapporto tra costo e n. ore
 - Rapporto tra costo e n. alunni
 - Rapporto tra costo e benefici in termini di alta ricaduta sullo sviluppo della progettazione della scuola.

I progetti possono avere una prospettiva pluriennale poiché riferiti agli obiettivi strategici della scuola e concorrono alla loro realizzazione.

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento:

- Alle schede progetto che si allegano
- All'inserimento delle schede progetto di riferimento nel P.A. a cui provvede il DS e/o il docente referente in collaborazione con il DSGA. Ogni scheda progetto deve comprendere indicatori di valutazione e il piano finanziario.

➤ **Iniziative**

Vi sono attività che non hanno la complessa articolazione dei progetti sia riguardo alla durata che all'impatto sulla scuola. Possono riguardare opportunità che si presentano nel corso dell'anno o esigenze particolari di tipo formativo. Per queste iniziative sono necessari:

- Il riferimento a un obiettivo strategico o a una valenza formativa specifica
- La prefigurazione di copertura finanziaria
- L'inserimento della documentazione nel piano dell'offerta formativa della scuola, con la compilazione della scheda traccia che si allega. È cura del DS inserire tali iniziative del quadro delle schede del P. A.

Le iniziative possono essere presentate a inizio anno o in corso d'anno. In ogni caso devono avere l'approvazione e l'ammissione da parte dei Consigli di Classe coinvolti.

➤ **Uscite, visite, viaggi di istruzione**

Saranno approvati uscite, visite e viaggi di istruzione che abbiano chiara connessione allo sviluppo di competenze, che siano parte integrante del processo formativo, che abbiano costi sostenibili e motivati; le attività del triennio che si svolgono esternamente alla scuola in orario aggiuntivo devono avere prevalentemente valenza professionalizzante ed essere integrate nel percorso di alternanza scuola - lavoro.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il Piano dovrà essere predisposto, entro il termine indicato dal MIUR, a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo staff di Dirigenza, in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta Amoroso